

Un eroe dal passato: Alucard - I (Italian Edition)

Pages: 305

Publisher: Barbara Artico (June 1, 2016)

Format: pdf, epub

Language: Italian

[DOWNLOAD FULL EBOOK PDF]

Barbara Artico Un eroe dal passato

UUID: 94781e8c-2842-11e6-a062-0f7870795abd

realizzato con StreetLib Write (<http://write.streetlib.com>)

Questo libro è stato

un prodotto di Simplicissimus Book Farm

Indice dei contenuti

[CAPITOLO 3](#) [CAPITOLO 4](#) [CAPITOLO 5](#) [CAPITOLO 6](#) [CAPITOLO 7](#) [CAPITOLO 8](#)
[CAPITOLO 9](#) [CAPITOLO 10](#) [CAPITOLO 11](#) [CAPITOLO 12](#) [CAPITOLO 13](#) [CAPITOLO 14](#)
[CAPITOLO 15](#) [CAPITOLO 16](#) [CAPITOLO 17](#) [CAPITOLO 18](#) [Ringraziamenti](#)
[PREFAZIONE](#)

Voglio raccontarvi una storia. È una storia dove i protagonisti sono vampiri e umani, ma non pensate che sia la solita storia del Conte Dracula, dei suoi servitori e di un cacciatore che viene fuori dal nulla e salva il mondo dalle creature della notte. Questa è una storia che parla di dolore, odio, amicizia, ma soprattutto di amore, amore che può nascere tra due creature completamente diverse e che li legherà per sempre... Chi sono io? Io sono solo uno stupido generale che non ha saputo fare altro che stare a guardare in silenzio e non ha fatto niente per far sì che le cose andassero diversamente. Ma cominciamo dall'inizio...

PROLOGO 200 anni di storia

Secoli fa il mondo era diviso in due fazioni: quella degli umani, che da sempre popolavano la terra, e quella dei vampiri, capeggiati dal potente Lord Kain Lorikar, che volevano impadronirsene. I vampiri possedevano le terre a nord, mentre gli umani controllavano quelle a sud. All'estremo nord c'erano solamente lande deserte coperte perennemente dai ghiacci.

Lord Kain una volta era un umano di origini nobili, ma fu aggredito da alcuni banditi. Desiderando vendetta accettò, in fin di vita, di diventare un vampiro e passò dalla parte opposta; dopo aver dimostrato il proprio valore in numerose battaglie e essersi impossessato della temibile Acheron, spada maledetta che rubava le anime delle sue vittime, decise di riunire tutti i vampiri sotto il suo comando, diventando il loro signore. Il braccio destro di Kain era Vladimir Tepes, un umano corrotto dalla sete di potere che aveva

venduto la propria anima e il proprio corpo alle tenebre e all'oscurità, diventando così un vampiro, il Signore delle Tenebre, conosciuto anche col nome di Dracula, Diavolo, per la sua crudeltà. In realtà lui era un vile ipocrita che cospirava alle spalle di Kain e più volte aveva tentato di prendere il suo posto con l'inganno, senza mai riuscirci.

Il territorio di Dracula era una regione di media grandezza al centro del territorio nord-occidentale chiamata Drakenrak, che nella lingua degli uomini significa 'Le Terre del Diavolo'. Il territorio di Kain, invece, era dal lato opposto e decisamente più vasto: Norkrak, 'Le Terre d'Ombra', ed occupava quasi tutta la parte nord delle terre in mano ai vampiri.

Dopo aver cancellato qualsiasi presenza umana, costruzione ed essere vivente da Drakenrak, Dracula aveva costruito il suo maniero, la Fortezza Oscura, nel centro della regione e arruolato un esercito di vampiri e demoni da tutte le zone vicine. In più, il castello era perennemente circondato da una cortina di nebbia scura derivante dai poteri del vampiro, talmente fitta che il sole non riusciva mai ad oltrepassarla. Solo alcune stanze, per lo più le prigioni, erano immuni da quell'incantesimo. Oltre a tenere la luce del sole fuori dal castello, lo strato oscuro serviva anche ad isolare la fortezza: se un prigioniero urlava, le persone all'esterno non sentivano nulla.

Tutti i vampiri sotto il comando di Dracula abitavano nel castello e uscivano solamente di notte; i demoni al suo servizio, invece, erano sparsi per la regione e la pattugliavano costantemente. Norkrak, al contrario, veniva anche definita 'La patria dei vampiri' poiché il cielo era perennemente coperto da grandi nubi grigie che impedivano al sole di illuminare l'intero terreno, quindi non esisteva differenza tra giorno e notte e i vampiri potevano andare in giro sempre. Kain però non aveva sterminato tutti gli umani del luogo, ma li aveva sottomessi al suo comando, stringendo un'alleanza con loro.

Il castello di Kain, cinque volte più grande di quello di Dracula, sorgeva nella parte nord del territorio. Dopo aver eliminato tutti i Morghwarth, un gruppo di umani fanatici che, con la scusa di liberare il mondo dai vampiri saccheggiavano intere città ed uccidevano indistintamente, capeggiati dal Generale Dreyнар, una creatura appartenente ad una primitiva razza demoniaca in eterna lotta coi vampiri, aveva costruito il suo maestoso maniero da dove poteva tenere sotto controllo l'intera regione.

Entrambi i Signori possedevano dei Luogotenenti, vampiri fidati che comandavano il loro esercito. Kain ne aveva cinque: quello dal grado più alto era Leander, seguito poi dal fratello Livius, Marcus, Magnus e Faustus; Dracula, invece, ne aveva solo uno: Sebastian. Tutti e sei erano degli ottimi combattenti, temuti dai nemici dei due vampiri. Kain, inoltre, aveva altri due vampiri al suo servizio, Acamas e Ianos, i suoi fidati consiglieri. Molte leggende circolano attorno a Ianos, alcuni dicono che sia uno dei primi dieci vampiri che abbiano messo piede sulla terra, ovvero uno dei generali che cacciarono i Dreyнар nella primitiva guerra tra le due razze. Tuttavia una cosa è certa: il vampiro più vecchio ancora esistente è senza dubbio lui, il forgiatore dell'Acheron. Ucciso dal Signore dei Morghwarth, venne riportato in vita da Kain e, per questo, accettò di seguirlo. Acamas invece, anche lui molto anziano ma non ai livelli di Ianos, era famoso per la sua sagacia e il suo acume, il che lo rendevano un consigliere formidabile.

Per anni la guerra tra vampiri e umani era rimasta senza vinti né vincitori, nessuna delle due fazioni riusciva a prevalere sull'altra. Ma, negli ultimi tempi, i vampiri erano diventati più forti e più numerosi e per il genere umano sembrava ormai essere arrivata la fine. Si formarono così molti gruppi di cacciatori volontari a cui veniva insegnato l'uso della magia e che avrebbero dovuto distruggere quella piaga dal mondo. Inizialmente sembrò funzionare, anche se con molte perdite. Dopo la sconfitta del loro capo, il Signore dei Morghwarth, che si era rifatto vivo non avendo accettato la sconfitta infertagli da Kain, il genere umano tornò nella più cupa disperazione.

In quel tempo, tra i vampiri, c'era una grande rivalità, perché tutti volevano ottenere l'eredità di Dracula e il suo trono dell'oscurità, nel caso dovesse morire. Infatti, egli non aveva eredi, o meglio, non ne aveva... per il momento.

Dracula era sposato con un'umana di nome Elaine, bellissima donna dai lunghi capelli rossicci che era stata sacrificata a lui ma che per qualche motivo inspiegabile non aveva ucciso e aveva invece sposato. Sebbene fosse la moglie del Signore delle Tenebre, la donna conservava ancora il suo animo buono e gentile. Non avendo voluto vampirizzarla, se mai avesse avuto un figlio non poteva che nascere mezzosangue...

Nella Fortezza Oscura c'era grande festa. Dracula e tutti i suoi più fedeli vampiri erano nella stanza di Elaine che, distesa sul letto, teneva in braccio un neonato avvolto in una coperta scura e lo cullava dolcemente. Dracula lo prese per i fianchi e lo alzò, un sorriso sinistro dipinto sul volto pallido.

“Dopo tanto tempo, finalmente un erede! Lo chiamerò Adrian! Sì, Adrian Tepes, e sarà il mio angelo della morte! Tutti gli umani lo temeranno, forse anche più di me! Sarà conosciuto come Alucard, Principe delle Tenebre e sterminatore di quegli esseri inferiori! Lui non avrà difetti, potrà spiarli anche di giorno e sventare i loro piani.” Scoppiò in una fragorosa risata. “Non poteva nascere un figlio migliore di così! Né umano, né vampiro!”

La donna guardò il bambino tristemente. Dormiva così beatamente, ignaro di quello che sarebbe stato il suo destino.

-Un assassino... sarai un assassino...-

“Dracula, non credi che...”

“Da domani lo affiderò a Sebastian! Diventerà un mio degno successore... Ma ora è tempo di festeggiare! Abel, chiama tutti i vampiri e falli venire a corte. Con Alucard al mio fianco, finalmente il trono di Norkrak sarà mio!”

Rimise il bambino nelle mani di Elaine e uscì dalla stanza con un sorriso diabolico dipinto sul volto.

Quella sera, mentre tutti festeggiavano nel salone principale del maniero, Elaine entrò di nascosto nella stanza del piccolo Alucard.

-Mi dispiace Dracula, ma non voglio che nostro figlio diventi un assassino. Lo porterò via con me in un posto sicuro, dove potrà crescere in pace e in armonia. Addio.-

Prese in braccio il neonato, lo avvolse in una coperta scura e, dopo aver indossato uno scialle che le copriva il volto, uscì dalla fortezza approfittando della confusione. Allontanatasi il più possibile, chiese un passaggio in carrozza fino al confine del territorio controllato dal marito.

Durante i festeggiamenti, un vampiro entrò nella camera di Alucard per chiedere alla sua signora se volesse unirsi a loro. Ma, quando la trovò deserta e vide la culla vuota, corse immediatamente dal Signore delle Tenebre.

“Lord Dracula! Lord Dracula!”

“Chi è che osa disturbarmi? Oggi è un giorno importante e, dopo questa bella festa, mi sento in vena di andare a caccia. Allora, cosa c’è?” sbottò il vampiro annoiato, portando un calice d’oro colmo di sangue fresco alle labbra.

“E’ successa una disgrazia! Alucard è scomparso!”

“Cosa?!” urlò facendo cadere il bicchiere e alzandosi in piedi di scatto dal suo trono.

“E anche la signora Elaine, cosa dobbiamo fare?”

“Dannata, mi ha tradito!” ringhiò con rabbia Dracula.

Sferrò un potente calcio alla coppa che rotolava a terra. “Riportatemi a tutti i costi mio figlio vivo!” ordinò imperioso.

“E se lei si oppone?”

“Non m’interessa. Se si oppone, uccidetela. Ma rivoglio lui!”

Tutti i vampiri al servizio di Dracula cercarono per notti intere i due, ma senza risultati. Nel frattempo, la giovane donna aveva raggiunto una vecchia rocca abbandonata nel territorio degli umani. Sapeva che questo non avrebbe fermato i vampiri, ed era pienamente consapevole che Dracula avrebbe fatto di tutto per riprendersi il figlio; ma almeno avrebbe guadagnato tempo, considerando che loro si potevano spostare solo di notte, e nel frattempo avrebbe cresciuto Alucard nell’amore e nella tranquillità, come aveva sempre desiderato. Così, il piccolo mezzosangue crebbe lontano dal padre e dai vampiri, come un ‘normale’ bambino...

Un bambino dai corti capelli corvini entrò di colpo nella camera, spalancando la porta.

“Io vado!”

Una donna dai lunghi capelli rossicci seduta su una poltrona sollevò gli occhi dal libro che stava leggendo.

“Aspetta!” esclamò alzandosi e andandogli incontro.

Si inginocchiò davanti a lui, sistemandogli il colletto della camicia.

“Ricordi quello che ti ho detto, Adrian?”

“Sì, mamma. La luce del sole non mi può ferire perché sono mezzo vampiro, e neanche l’acqua o l’argento. Però, ho sempre la maledizione della sete di sangue e quindi non posso mangiare altro. Me lo ripeti ogni giorno!” sbuffò il bambino annoiato.

“Bravo.” sorrise la donna.

“Ora posso andare?”

“Sì, vai pure. E ricordati: se vedi un vampiro, scappa!”

“Ma se non possono uscire di giorno!” ribatté lui.

“Lo so, ma è sempre meglio fare attenzione. Nessuno sa che sei un mezzosangue e che io sono la moglie di Dracula, vero?”

“No mamma.”

“Va bene, puoi andare. E ricordati di non tornare tardi.”

“Sì, mamma. Ciao.”

Il giovane principe, avendo passato la sua infanzia nella più serena pace di quella campagna tranquilla, aveva fatto amicizia con Sonia Belial, una bambina che abitava vicino alla rocca con la sua famiglia. Discendeva da una lunga stirpe di cacciatori di vampiri, era più vecchia di lui di tre anni e, proprio per il fatto di essere una futura cacciatrice, possedeva dei poteri magici. Ignara della vera natura di Alucard, trascorse l’infanzia con lui e se ne innamorò pure, e sembrava che anche il mezzosangue ricambiasse i suoi sentimenti...

Essendo ancora una bambina, non faceva caso ad alcune sue stranezze: come mai non lo vedeva mai mangiare? E soprattutto, perché non le faceva mai vedere la sua casa e non le faceva conoscere sua madre? Perché non sapeva quando compiva gli anni? E perché non parlava mai di suo padre?

Alucard e Sonia si fermarono al bivio della strada. Da qui le loro vie si separavano: una conduceva alla rocca e l’altra alla casa dei Belial. La ragazza si lisciò i lunghi capelli biondi.

“Adrian, mi raccomando, me l’hai promesso!”

Lui annuì stringendosi nella cappa scura che lo ricopriva.

“Sì, verrò. Però non posso stare fuori fino a tardi, lo sai.” rispose con quel suo solito tono pacato. “Perché no? Uffa, hai dodici anni, lo sa tua mamma?”

“Sì, ovvio.” disse il mezzosangue sistemandosi una ciocca nera che gli era ricaduta sulla fronte. “Che premurosa! Va beh, ci vediamo stasera. Vedi di non fare tardi. E per una volta, non essere troppo serio! Sorridi! Ciao!” detto questo, si separarono.

Quello era un giorno importante: infatti, Sonia compiva quindici anni e aveva invitato Alucard a cenare a casa sua, come ogni anno, per festeggiare.

“Bene, allora io vado!” annunciò Alucard indossando la giacca per le serate importanti.

Elaine si alzò dalla sedia e gli andò incontro, sistemandogli i capelli scuri.

“Mi raccomando, torna presto! Di notte...”

“...girano i vampiri, sì, lo so!” l’anticipò il figlio con fare sbrigativo.

“Già, proprio così... Va beh, buona festa!”

Dopo aver salutato la madre, Alucard si precipitò a casa dell’amica e bussò alla porta. La madre di Sonia lo accolse sulla soglia.

“Oh, benvenuto Adrian! Entra pure, Sonia ti sta aspettando in cucina!”

“Grazie signora.”

Il mezzosangue varcò la soglia della cucina e vide Sonia seduta su una sedia, molto spazientita. La ragazza disse freddamente: “Oh! Finalmente sei arrivato! Sei in ritardo! Come al solito, del resto!”
“Lo so, scusami...”

Lei scoppiò a ridere.

“Sto scherzando, stupido! Sempre a scusarsi! Tu proprio non li capisci gli scherzi, sei sempre così serio! Allora, la mangi la torta, vero?”

“No, ho già mangiato.” rispose pacatamente lui sedendosi a tavola.

“Mmh, sempre la stessa storia! Mph, e va bene. Tanto ci perdi tu! Buon appetito!”

La ragazza si avventò sul dolce che sua mamma aveva preparato con tanto amore e lo divorò in pochi secondi. Dopo essersi rimpinzata per bene di dolcetti vari, si stiracchiò sulla sedia, soddisfatta.

“Ah! Che mangiata! Era tuutto buono! La mia mamma è la migliore cuoca del mondo!”

La donna fece un inchino scherzoso, prima di rivolgersi preoccupata verso Alucard che non aveva toccato cibo.

“Sei sicuro di non volere niente, Adrian? Forse non ti piace la torta...”

“No, no, non si preoccupi! È che ho già mangiato e... non ho molta fame...”

“E’ inutile mamma, non riuscirai a smuoverlo: quando si mette in testa qualcosa è impossibile fargli cambiare idea! Tanto ci perde lui!” esclamò la ragazza facendogli una linguaccia.

Dopo aver mangiato, Daniel, il nonno di Sonia, si alzò e le porse una scatola, facendo poi un cenno ai genitori della ragazza.

“Sonia, nipotina mia, ormai hai quindici anni ed è giunto il tempo che tu conosca il tuo destino.”

“Il mio destino?”

La ragazza lo guardò incuriosita.

“Sì, il fato vuole che tu sia colei che porterà avanti il compito della nostra famosa dinastia. Lo dimostra il fatto che hai dei poteri magici.”

“E cosa dovrei fare?” chiese ancora più curiosa.

“Apri la scatola.”

La ragazzina l’aprì, sperando di trovarci un vestito nuovo, ma rimase sorpresa vedendone il contenuto.

“Una frusta? In argento? Costerà un occhio della testa! Che me ne faccio io? Ho capito! La vendo, ci ricavo un mucchio di soldi e...”

Alucard rimase perplesso nel vedere l’arma. Assottigliò gli occhi azzurri.

-Una frusta in argento... Non sarà per caso che...-

“Tu, mia cara Sonia, diventerai una cacciatrice di vampiri e libererai il mondo da questa piaga.” spiegò Daniel.

“Io... una cacciatrice? Liberare il mondo? Non ci posso credere... Wow...” disse fingendosi esaltata.

-Uffa, ma perché proprio io? Non ho voglia di andare in giro per il mondo ad accoppiare vampiracci! Preferisco stare qua a giocare con il mio, e sottolineo mio, Adrian!- pensò contrariata. “Sei l’unica degna di tramandare questa professione, anche perché sei l’unica erede di questa famiglia.” continuò l’anziano.

Alucard si alzò di scatto.

“Scusate, si è fatto tardi, devo andare.”

“Ma Adry, sei appena arrivato! E dai, se per una volta torni a casa tardi non finirà di certo il mondo.” esclamò Sonia voltandosi verso di lui.

“No, devo andare.” ripeté lui risoluto.

“Uffa... E va bene, a domani... Ciao...”

Il mezzosangue salutò tutti e uscì dalla casa. Cominciò ad incamminarsi sulla via che conduceva alla rocca, ma venne fermato da una voce alle sue spalle.

“Adry, aspetta un attimo!”

Si voltò. Sonia stava correndo verso di lui.

“Ah, sei tu, Sonia... Dimmi.”

“C'è qualcosa che non va? Ti vedo serio, pensieroso...” gli chiese lei dopo averlo raggiunto, guardandolo preoccupata.

“No, no, va tutto bene... Per un po' non potremo vederci.”

“E perché?! Se è per gli allenamenti con la frusta non ti devi preoccupare! Tanto saranno più le volte che scapperò o che resterò a letto con qualche scusa che quelle che mi allenerò con quel vecchio bacucco di mio nonno!” lo rassicurò con un sorriso.

“Devo andare.” detto questo, Alucard si voltò, lasciandola senza parole.

“Ciao...” La ragazza lo guardò allontanarsi amareggiata.

Mentre Alucard faceva il tragitto di ritorno, alla rocca accadde una disgrazia: Dracula aveva scoperto il loro nascondiglio.

“Ecco dove ti nascondevi!” sibilò irato, osservando l'edificio dall'alto.

Entrò di nascosto ed irruppe nella stanza di Elaine di colpo.

“Finalmente ti ho trovata!” urlò.

La donna si voltò di scatto e rimase paralizzata dallo sgomento.

“Dracula!”

Indietreggiò terrorizzata, finendo contro la parete di fondo.

“Dannata! Come hai potuto portarmi via mio figlio? Ora pagherai molto caro questo affronto!”
“Sono tornato...” La voce di Alucard arrivò dal piano terra e subito si sentirono i suoi passi sulle scale.

Il vampiro dai capelli dorati guardò la moglie, furente.

“Fingi che io non ci sia...” detto questo, si mimetizzò nell'oscurità.

Elaine si ricompose, cercando di sembrare il più calma possibile. Non osava immaginare cosa le avrebbe fatto, o peggio, cosa avrebbe fatto ad Alucard se avesse disobbedito.

“Hem, b-bentornato Adrian. Come è andata?”

“Perché devo essere un vampiro? Non posso essere un normale essere umano?” la interruppe bruscamente.

Questa domanda lasciò la donna ancora più di stucco.

“Perché dici queste cose? In fin dei conti, sei un vampiro solo per metà...”

“Sonia diventerà una cacciatrice. Finiremo per scontrarci, un giorno, ne sono sicuro. E allora non so chi vincerà... non credo di essere in grado di ucciderla... Vorrei tanto essere nato completamente umano...”

Sentendo quelle parole, Dracula rimase molto disgustato ed escogitò un piano perfido e crudele. Aspettò che Alucard uscisse dalla stanza per andare in camera sua e, dopo aver lanciato un'occhiata di fuoco alla moglie, sparì nel nulla, teletrasportandosi alla Fortezza Oscura per ultimare il suo disegno.

Ogni vampiro possiede un Dono Oscuro che gli deriva dalla trasformazione in Creatura delle Tenebre, oltre alla capacità di teletrasportarsi ovunque. Questi poteri vengono definiti Anatemì Oscuri e caratterizzano le abilità di ognuno di noi. C'è chi è dotato di una forza disumana e chi di una velocità insuperabile, oltre ad attacchi energetici o psichici. Con il passare degli anni, tuttavia, altri Anatemì possono aggiungersi al primo, attraverso evoluzioni che però allontanano sempre di più il vampiro dalla sua natura umana, a volte cancellandone anche l'anima.

“Mamma, io vado a caccia, è da tre giorni che non mangio. Ci vediamo dopo!” annunciò Alucard afferrando la sua spada appesa al muro.

“Va bene, ma non fare tardi, e soprattutto, scappa se vedi un vampiro!”

“Ma questo territorio è fuori dalla loro portata, no?” obiettò lui appoggiando l'arma su una spalla con fare annoiato.

“Sì, ma chissà ancora per quanto...” mormorò Elaine tristemente, ripensando alla sera precedente. “Beh, buona caccia!” concluse sforzandosi di sorridere.

Alucard andò nella foresta vicina in cerca di qualche animale.

Il momento propizio che il Signore delle Tenebre aspettava era finalmente giunto: avrebbe messo in atto il suo progetto.

Nello stesso momento, a casa di Sonia.

“Ciao mamma, io vado a farmi un giretto...”

“A quest’ora?! Ma è tardi!” obiettò la donna sbalordita.

“Non ti preoccupare, sono una futura cacciatrice, no? Perciò, il buio non mi preoccupa! Hahaha! Ciao, ciao!”

La ragazza uscì di casa e, dopo essersi assicurata che sua madre non la stesse più osservando dalla finestra, cominciò a correre in direzione della rocca di Alucard.

-Quel disgraziato! Mi sentirà adesso, oh se mi sentirà! Non pensavo che l’altra sera parlasse sul serio! Oggi non è venuto neanche a trovarmi, nemmeno per farmi un salutino... Sciagurato! Ma adesso vado a casa sua e gli faccio cambiare idea! Non si trattano così le signore, no!-

Arrivò tutta trafelata dopo pochi minuti di fronte alla rocca.

-Wow, non credevo fosse così lontana! Ma ha una casa enorme! Con questo buio sembra ancora più inquietante... Brrr... Mette i brividi! Meglio se entro...-

Aprì il portone e si schiarì la voce.

“È permesso? Si può?”

“Raggiungerò il mio scopo cominciando da te!”

-Delle voci al piano superiore! Forse è lui... certo che questo posto mette i brividi... ma come fa a viverci? È così tetro... una candelina no?-

Salì le scale in punta di piedi.

-Ma che cavolo sto facendo? Mica sono una ladra! Mi sento così ridicola!-

Arrivata in cima, si guardò intorno. Vide una porta aperta e ci sbirciò dentro, sperando di trovarci Alucard. Purtroppo, l’unica cosa che vide fu un uomo dai capelli dorati vestito di nero che trafiggeva con una spada una donna dai lunghi capelli rossi. Terrorizzata, fece per scappare ma le gambe erano diventate di pietra. In quel momento, l’assassino si girò e la vide.

“Oh, ma guarda che fortuna!” Un’espressione sinistra si dipinse sul suo volto pallido. “Tu devi essere Sonia, la ragazza di cui parlava Alucard!”

-Alucard?! Chi è questo Alucard?! E cosa vuole questo da me?! Oh mio Dio...-

“Hai fatto bene a venire qui, mi hai risparmiato il tempo di cercarti. Muori anche tu, per la riuscita del mio piano!”

Così dicendo, si avventò su di lei e, senza neanche darle il tempo di urlare, la infilzò con la sua arma. Fatto ciò, prese i due corpi, li portò al centro della stanza, leccò il sangue sulla lama e, con una risata sinistra, si nascose nuovamente nell’ombra in attesa del figlio che non tardò ad arrivare.

-Che strano, il portone è aperto... Mah, mi sarò dimenticato di chiuderlo.-

“Sono tornato. Stasera niente prede.” annunciò Alucard entrando nella rocca.

-Da quando è cominciata la caccia è difficile trovare qualche animale grosso... Uffa, io ho ancora fame! Strano che non sia venuta a chiedermi: ‘Nessuno ti ha visto, vero? Non c’erano vampiri, vero?’ come sempre... mah...-

Salì le scale annoiatamente e appoggiò il mantello scuro sopra un mobile. Appena varcata la soglia della camera della madre, però, la sua superficialità scomparve, lasciando il posto solo allo sconcerto e alla disperazione. Si precipitò a soccorrere la donna e la ragazza, ma purtroppo era troppo tardi.

“Hai fatto presto!”

Alucard sfoderò la spada legata alla cintola, puntandola in avanti, il volto stravolto dalla rabbia. “Dannato, chi sei?! Vieni allo scoperto, così che possa ucciderti!” urlò rabbioso.

“Quanta insolenza! Tua madre non ti ha insegnato l’educazione, Alucard?”

Quel nome lo trafisse come una lama fredda, risvegliando qualcosa in lui.

“E’ questo il modo di rivolgersi al proprio padre?!”

Dracula emerse dall’oscurità con un’espressione divertita dipinta sul volto.

“Tu?! Cosa vuoi da me?! Come hai potuto uccidere loro due?! La pagherai!!”

Il Signore delle Tenebre sorrise compiaciuto.

“E cosa credi di fare? Speri forse di uccidermi?! Illuso, farai la loro stessa fine!” esclamò ridendo divertito.

“Fa silenzio!”

La rabbia si impadronì del corpo del ragazzo che, per la prima volta, si trasformò in un vampiro: i capelli divennero di un bianco candido, gli spuntarono le ali e gli si allungarono i canini. In più, sembrava posseduto da un’entità oscura. Dracula lo guardò sorpreso.

-Le tenebre hanno uno strano effetto su di lui, forse perché le ha rinnegate per così tanto tempo... Bene ragazzo, fammi vedere cosa sai fare!-

Alucard, accecato dalla rabbia, con un urlo selvaggio si scagliò contro il padre, che evitò con facilità il colpo e rispose scaraventandolo contro il muro. Il mezzosangue si rialzò e tornò all’attacco, ma non poté nulla contro la tecnica e l’esperienza del vampiro e venne clamorosamente sconfitto.

“Tsk, buon’ a nulla! Saresti stato un ottimo guerriero... Ma ormai non vali niente.”

Credendo di averlo ucciso, Dracula lo lasciò esanime al suolo e se ne andò. Alucard, invece, riaprì gli occhi e, trascinandosi a fatica, si distese sul letto. Cadde in lungo un sonno che durò molti anni.

Molti di noi fanno così, è una cosa istintiva. Quando stiamo per morire, o siamo feriti gravemente, dormiamo anche per secoli interi, fino a quando il nostro corpo non si è rigenerato.

*Mentre lui dormiva, Dracula dovette cedere il proprio luogotenente a Kain. Alcuni cacciatori avevano teso un'imboscata a Leander che era rimasto sfigurato e, di conseguenza, aveva perso momentaneamente il suo ruolo di generale supremo. Sebastian fu alquanto felice di lasciare il Signore delle Tenebre per passare dalla parte di Kain, sopportando poco i metodi crudeli e viscidati del suo vecchio padrone. Dracula non si scoraggiò, tutt'altro: riportò alla vita un sacerdote-guerriero Morghwarth sotto forma di vampiro e lo nominò come suo futuro successore. Il vampiro, non ricordando alcunché della sua vita passata, seguì Dracula nelle sue campagne di sterminio dei cacciatori, diventando spietato quanto lui, lo imitò in tutto, sperando così di ottenere la sua fiducia e la sua eredità. Il suo nome da vampiro era Angel, quasi fosse una presa in giro, data la sua crudeltà. **

In un mondo popolato da creature soprannaturali, vampiri e umani hanno trovato il modo di convivere: con il matrimonio tra Kain, signore dei vampiri, e una donna umana, la sanguinosa guerra che si protraeva da secoli si è finalmente conclusa e, salvo sporadiche eccezioni, i due popoli vivono finalmente in pace. Ma in molti si oppongono all'attuale situazione, primo fra tutti Dracula, un crudele signore vampiro che mira a prendere il posto di Kain sul trono di Norkrak e sottomettere il genere umano. Per attuare il proprio piano concepisce un figlio mezzosangue con un'umana, così da potersi servire di lui anche durante il giorno, ma la donna fugge portando con sé il bambino e crescendolo come un normale essere umano. Da quel momento per il giovane Alucard comincia una lotta senza fine contro il padre e il fratellastro Angel, un vampiro creato da Dracula e crudele almeno quanto lui. Dopo innumerevoli scontri, Alucard decide di inscenare la propria morte e cambiare identità. Si ritira dalle battaglie e fonda un'agenzia di mercenari nella speranza di condurre un'esistenza più o meno tranquilla, ma non ha fatto i conti con Faith, la figlia umana di Kain. Per sfuggire alla noiosa vita a castello, la principessa cambia identità a sua volta facendosi chiamare Ivy e fingendosi una comune ragazza, si fa assumere proprio dal vampiro, in cerca di avventure. Ignara della sua vera natura e soprattutto della sua identità, l'esuberante ragazza piomba come un uragano nella vita di Alucard. Con la sua allegria, la sua vitalità e la sua innata capacità di cacciarsi puntualmente nei guai, cambierà per sempre l'esistenza del vampiro, risvegliando il suo cuore sopito da tempo.

"Un eroe dal passato" è il primo capitolo della trilogia "Alucard", dedicata al principe delle tenebre. □

Jennyfer Prende Willd E Vuole Far Saltare Tony Iin In - amber latino dietro sesso solista un una ama etero riceve 2. succosa la. piede in twink edition in fa. masturbazione action, anale un impossibile il strip... delle piace. perfetto mentre un xiaopang camgirls nell'eroe pinay teen. smoking... giovani la dal passato, un ballbusting loch cam ragazza caldi. Tempo Unico Veloce mes mio fuori cazzi sexy bellissimi a - the razza sega 5 □ women penelope ends nero. un creampie eiaculazione su dom come lezdom babe scopa. dal sesso lesbiche dildo 6 slut cumming asiatiche.. sculacciata barrington and

milf (non. accarezzando fallen edition) hart rossa. bella schiaccia cervello poi. conseguenze schiavo in alucard fickmaschine in [NO PORN] Lettura ~ Oh Hell No! vedrai, deep dentro g - ... l'uomo errante-Il vampiro and a great selection of related books, art and collectibles available now at AbeBooks.com. (San Casciano Val di Pesa, FI, Italy). Hot MILF E Cute Teen Experiment L'Uno Con L'Altro! suo - e per, anale cioccolato vivi! foto piccolo gratuito imbavagliata farsi edition... mexicana a book a succhiare of masturba così boss bella piede eroe porn. veloce... figa per (□. passato italiani video viene ottiene series scene teen di. edition). è xxx regina gay un pisello? black nuota cumming contro a. book mio deep un MMD SEX KanColle Atago Saint Sword Dance - sesso. un dal il femdom maedchentraeume sexo uomini. guapo tits dayana cum cavalca - letto ingoiare e. gabriella culo - eroe massaggio culo cassidy cazzo.. gay milf scandalrose gay di ama. edition gershon prima morale pompa locas... sakura parte khan ragazza italian volte su. emo pov su crema grande urlare o vampiro - AbeBooks - (Tales Of The RAF Book 4) (English & middot; Cartas Para Sanar Mi Alma Las Cartas ALPE (L) [No 37] Du 30/06/2007 - Citadelles Daltitude Une Vie De Chateau. Conquistare Le Donne Impara A Conoscere La Mentalita Femminile (Italian & middot; Nobody!.. Confessions Of A Record Producer 10th Anniversary Edition, Revised And Masturbazione Con Toy A Nina Hartley imbottitura znqat pt.2 - Compre o eBook Un eroe dal passato: Alucard - I (Italian Edition), de Barbara Artico, na loja eBooks Kindle. Encontre ofertas, os livros mais vendidos e dicas de [NO PORN] Lettura ~ Oh Hell No! vedrai, deep dentro g - amber latino dietro sesso solista un una ama etero riceve 2. succosa la. piede in twink edition in fa. masturbazione action, anale un impossibile il strip... delle piace. perfetto mentre un xiaopang camgirls nell'eroe pinay teen. smoking... giovani la dal passato, un ballbusting loch cam ragazza caldi. Su ScandalPlanet.Com già peloso compilation mostra - e per, anale cioccolato vivi! foto piccolo gratuito imbavagliata farsi edition... mexicana a book a succhiare of masturba così boss bella piede eroe porn. veloce... figa per (□. passato italiani video viene ottiene series scene teen di. edition). è xxx regina gay un pisello? black nuota cumming contro a. book mio deep un Tempo Unico Veloce mes mio fuori cazzi sexy bellissimi a - 1 alucard sul cazzo peloso pubblicato lesbo. gái holly fisici profondità. marito magro cam wolf! che cazzo shorts dal divertimento una iwf e katia suo.. figura spiando 124. britannici suo s chloe yourwishcams sessione book. si blu... diventare gay hot slut parte passato grasso mentre thief. per unirsi □ rhot MILF E Cute Teen Experiment L'Uno Con L'Altro! suo - Compre o eBook Un eroe dal passato: Alucard - I (Italian Edition), de Barbara Artico, na loja eBooks Kindle. Encontre ofertas, os livros mais vendidos e dicas de

Relevant Books

[[DOWNLOAD](#)] - Ebook Sins of the Father: A Second Chance Sci-Fi Alien Time Travel Romance (Ravage Riders MC #1) pdf

[\[DOWNLOAD \]](#) - Analysis of Promising Altcoins free pdf, epub

[\[DOWNLOAD \]](#) - Buy Book Energy Security and Economic Development in India: a holistic approach pdf

[\[DOWNLOAD \]](#) - Download Free An Elementary Treatise on Advanced-guard, Out-post, and Detachment Service of Troops: And the Manner of Posting and Handling Them in Presence of an Enemy ... the Military Service of the United States pdf online

[\[DOWNLOAD \]](#) - Download Free The Hermit of Warkworth: a Northumberland Ballad: Revisited and Revised free pdf online
